



La rocca di

Breno

tra preistoria e storia

Quaderni brenesi 1

Sandro Farisoglio e Simona Ferrarini
Presentazione

Francesco Fedele

5 La collina del Castello: il paesaggio e la preistoria

Anna Gattiglia e Maurizio Rossi

17 Archeologia storica sulla rocca di Breno

Angelo Giorgi

35 La rocca di Breno nella storia: eventi e documenti

Simone Signaroli

51 Documenti e dati storici

Alberto Bianchi e Riccio Vangelisti

54 Il Castello e l'abitato di Breno:
una ricostruzione toponomastica

Lucia Morandini e Giorgio De Michelis

59 Il recupero architettonico della Rocca
dai primi anni del Novecento a oggi

Anna Gattiglia, Angelo Giorgi e Maurizio Rossi

68 Glossario



GLOSSARIO

bugnato rustico: Paramento murario per esterni, a blocchi lavorati con superfici sporgenti (bugne) ruvide e appena sgrossate.

camerario (o camerlengo): Nel medioevo, designava la persona addetta alla custodia del tesoro, all'amministrazione dei beni del sovrano, di una comunità civile o religiosa; nella costituzione comunale era il tesoriere del comune.

castello: 1. Insediamento fortificato tipico dell'alto medioevo (VI-X secolo) e del tardo medioevo (XI-XV secolo), formato da un corpo centrale entro una cinta muraria talora fiancheggiata da un fossato; gli edifici interni sono costituiti, secondo le epoche, da una torre principale (o maschio) e da una o più torri minori, adibite fra l'altro a dimora del signore e della sua famiglia; spazi appositi sono destinati a cucine, magazzini, cisterne, stalle, botteghe artigiane (tra cui quella del fabbro-maniscalco), prigioni, farmacia, esercitazioni militari, chiesa o cappella; per estensione: fortezza edificata in posizione elevata. 2. Villaggio posto in posizione dominante e difeso da mura, di cui resta memoria nei toponimi. Etimologia: dal latino *castellum*, diminutivo di *castrum*, luogo cintato, fortificato, fortezza; voce che, continuando il diminutivo latino, denuncia una tradizione meno dotta rispetto a castro (XII secolo).

colmata: In archeologia, spesso riempimento realizzato in un tempo circoscritto, utilizzando macerie e materiali di discarica, al fine di colmare depressioni o pareggiare terreni.

embrice: Grande tegola piatta con due bordi paralleli rialzati, molto comune in età romana, sovente riutilizzata nel medioevo per tetti e sepolture. Etimologia: dal latino *imber*, pioggia.

ferrarezza (o ferrareccia): L'insieme di vari tipi di utensili e semilavorati in leghe ferrose.

Franchi: Popolazioni germaniche,

stanziata nella regione del Basso Reno, insediatesi in Gallia nel V secolo, giunte in Italia nell'VIII secolo con Carlo Magno (774).

fusaiola: Strumento in terracotta, pietra o metallo, di forma sferica, discoidale, conica o biconica, con foro centrale, usato come peso-volano per telaio o per fuso manuale.

gasindo (o gasindio): Nella società longobarda è vassallo del re, uomo di fiducia legato al sovrano in un rapporto vassallatico di tipo feudale.

ghibellini: In Italia, sostenitori, nel XII-XIV secolo, degli interessi imperiali contro la politica temporale del papato.

Goti: Popolazioni germaniche stanziata in Europa orientale, suddivise dal IV secolo in due rami distinti (Visigoti e Ostrogoti), penetrate in Italia a partire dal V secolo, debellate da Giustino (555).

guastadore (o guastatore): Soldato del genio che ha il compito di scavare trincee e preparare il terreno, o di distruggere mezzi corazzati, fortificazioni ecc.

guelfi: In Italia, sostenitori, nel XII-XIV secolo, degli interessi del papato e delle autonomie comunali contro i fautori della politica imperiale.

incastellamento: Fenomeno di espansione europea, consistente nell'espansione delle strutture fortificate a difesa del territorio, sia in luoghi elevati, sia in borghi e città di pianura, a partire dal X secolo, con acme fra XI e XIII secolo.

Longobardi: Popolazione germanica stanziata in Europa centrale, penetrata in Italia nel 568, occupante gran parte della penisola sino all'arrivo dei Franchi (774).

monofora: Finestra la cui luce è priva di suddivisioni, con una sola apertura.

pietra ollare: Rocce tenere scistose (cloritoscisti, talcoscisti), intagliate a

mano o lavorate al tornio per produrre recipienti da fuoco e altri oggetti; olla, dal latino volgare *olla*, è una variante del latino classico *aula*, pentola.

pieve: Nell'Italia settentrionale medioevale, circoscrizione ecclesiastica interna alla diocesi, estesa su di un territorio abbastanza ampio, in cui funzionano una chiesa principale dotata di battistero (detta anch'essa pieve) e diverse altre chiese o cappelle. Etimologia: dal latino *plebs*, popolo, e, in seguito, gruppo di fedeli.

pioda: Voce lombarda indicante sottili lastre di pietra scistosa utilizzate per copertura degli edifici.

rivellino (o revellino): Opera fortificata esterna alla cinta principale, generalmente più bassa di questa ed eretta davanti a una porta, per proteggerla dai proiettili nemici e consentire agli assediati di sviluppare il tiro laterale necessario alle sortite; utilizzato in Lombardia sin dal 1037, quando Corrado II il Salico ne trova a difesa delle porte di Milano. Etimologia: forse dal latino tardo *revallare* > *revallo*, fortificare di nuovo.

rocca: **1.** Fortezza costruita in posizione dominante. **2.** Zona alta, naturalmente difesa da pareti scoscese e spesso fortificata, di antichi centri

abitati. Etimologia: dal latino volgare *rōcca*, di origine preindoeuropea nella forma *roccha* (X secolo).

roccaforte: Città fortificata, cittadella, fortezza. Etimologia: composto di *rocca* e *forte*, è un probabile calco linguistico dal francese *châteaufort* (1959).

spoglio: Operazione di recupero di materiali architettonici, lapidei o laterizi, anche di pregio, molto praticata nel medioevo, teoricamente regolamentata da apposite leggi.

strato archeologico: Unità sedimentaria inglobante manufatti, resti organici e strutture di un unico orizzonte cronologico.

testimone: Settore del deposito archeologico risparmiato dai lavori di scavo stratigrafico, lasciato intatto per consentire eventuali verifiche future.

vicini: Nel medioevo, associati di una vicinia, assemblea della comunità locale urbana o rurale, preposta alla cura di interessi comuni di un territorio. Etimologia: dal latino *vicus*, villaggio.

volta a botte: Copertura di edificio a forma di semicilindro, impostata su due muri perimetrali paralleli, sui quali scarica il peso in modo uniforme.

La rocca di Breno:
tra preistoria e storia
«Quaderni brenesi 1»

© 2012 Comune di Breno-Museo
Camuno CaMus, Breno (Bs), Italia
Questa pubblicazione è protetta dalle
norme nazionali e internazionali
del copyright: la riproduzione di
parti di testo o immagini deve essere
formalmente richiesta e formalmente
concessa da parte dei singoli autori.



TESTI DI: *Alberto Bianchi,*
Giorgio De Michelis, Francesco Fedele,
Anna Gattiglia, Angelo Giorgi,
Lucia Morandini, Maurizio Rossi,
Simone Signaroli, Riccio Vangelisti.



COORDINAMENTO E CURATELA:
Angelo Giorgi e Simone Signaroli.

Le immagini contenute nei singoli
contributi sono di proprietà dei
rispettivi autori; le immagini della
copertina e a pp. 1, 2, 53, 70 sono state
gentilmente concesse dallo Studio
fotografico *Battista Sedani*, Breno (Bs);
le immagini a p. 4 e p. 58 sono di
Lucia Morandini.

Questa pubblicazione
è edita con il patrocinio di:



ISBN 978-88-96755-07-5
Edizioni Torre D'Ercole
via L. Sturzo, 13
Travagliato (Brescia)
www.edizionitorredercole.it



Finito di stampare
nel mese di aprile 2012
presso la Tipografia ELC,
Travagliato (Brescia)
Tel. 030 6864932

Un castello posto
in luogo eminente,
et molto forte,
che altre volte era
una delle principali
fortezze che fusse
in questa Valle,
et questa terra
si può dir
la Metropoli
di essa Valle.

Giovanni da Lezze
1610

ISBN 978-88-96755-07-5

Euro 10,00

